



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017

Struttura di riferimento: INGEGNERIA E GEOLOGIA

Presidente della Commissione: Alberto Pizzi

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Ingegneria delle costruzioni - Classe: L-23
Docente: Paolo Zazzini
Studente: Mario Vitacolonna

Per il CdS: Ingegneria delle costruzioni - Classe: LM-24
Docente: Alberto Viskovic
Studente: Alessandra Landolfi

Per il CdS: Scienze e tecnologie geologiche - Classe: LM-74
Docente: Giovanni Rusciadelli
Studente: Matteo Simone

Per il CdS: Scienze Geologiche - Classe: L-34
Docente: Alberto Pizzi
Studente: Alessandra Di Loreto

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 13/12/2017
Lettura, discussione e approvazione della RCP-2017

il: 21/11/2017
Lettura dei Quadri della RCP-2017, avvio dei lavori per i vari CdL ed invito ai rappresentanti degli studenti ad organizzare incontri/assemblee studenti su tali temi.

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 13/12/2017

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Data l'obbligatorietà della compilazione, si rileva una partecipazione plenaria alla compilazione dei questionari. Come già espresso nella precedente Relazione (cfr. RCP 2016) gli studenti ritengono comunque lo strumento di valutazione un oggetto abbastanza utile per individuare e risolvere i problemi che emergono nei vari corsi e propongono, come già proposto nella scorsa Relazione (cfr. RCP 2016), la divulgazione pubblica dei risultati. Ad oggi, i risultati della valutazione, non sono stati ancora resi pubblici, neanche in forma aggregata.

In sede di Consiglio di CdS i risultati dei questionari della valutazione didattica, non sono stati analizzati. Il Consiglio non è a conoscenza dei risultati.

Non essendo il Consiglio a conoscenza di tali risultati, non è stato possibile attuare misure per il miglioramento di tali risultati.

Come già specificato nella scorsa Relazione (cfr. RCP 2016), si chiede ai Presidenti dei Corsi di Laurea, di emanare una "circolare" destinata agli studenti, dove si specifichi che i questionari di valutazione sono anonimi e verranno visionati in forma aggregata ed anonima.

Si propone inoltre di redigere un secondo questionario cartaceo non strettamente legato ai singoli docenti, in cui gli studenti possano esprimere un parere sulla adeguatezza delle infrastrutture (aule, attrezzature, etc.) e sull'efficienza del servizio di segreteria studenti.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Allo stato attuale, i metodi di trasmissione delle conoscenze sono valutati abbastanza positivamente, mentre risultano carenti gli ausili didattici, molto carenti i laboratori e le attrezzature in genere.

In particolar modo il materiale didattico fornito dai docenti, appare in alcuni casi insufficiente, poiché eccessivamente sintetico o addirittura mancante.

Dati gli impegni sempre più numerosi degli studenti circa la produzione di elaborati grafici e lo studio, sia inteso come singolo che di gruppo, le aule appaiono insufficienti, soprattutto sotto il profilo delle dimensioni e della relativa capienza, e poco attrezzate dal punto di vista della rete elettrica ed informatica. Anche l'apertura del cosiddetto "polo Micara" sembra non aver risolto affatto il problema. Gli ulteriori spazi messi a disposizione da tale struttura, infatti, non soddisfano appieno l'utenza. Anche la loro configurazione, essendo caratterizzata da una eccessiva comunicazione spaziale tra gli ambienti, appare inadeguata ad ospitare contemporaneamente attività di studio (che richiedono un elevato grado di concentrazione) e lavori di gruppo. Sebbene si rilevi l'utilità dello spazio "biblioteca del Dipartimento INGEO" per lo studio individuale, si sottolinea la mancanza di spazi riservati ai lavori di gruppo.

Quadro B

Come riportato dalla relazione dell'anno precedente e di quello di due anni precedenti, non potendo, allo stato attuale delle cose, prevedere un ulteriore ampliamento degli spazi didattici a disposizione, si propone di ottimizzare quelli esistenti favorendone una migliore fruizione, potenziando le attrezzature in dotazione delle aule, in particolare quelle riguardanti la rete elettrica rendendo disponibile un numero maggiore di prese per poter soddisfare tutti gli studenti che si recano nei laboratori per dedicarsi a lavori individuali o di gruppo, ed effettuando un continuo monitoraggio delle stesse, nonché garantendo una maggiore separazione tra i locali aperti dedicati ai lavori di gruppo ed ai laboratori e quelli più riservati dedicati allo studio individuale.

Si ribadisce, dato che lo studente paga una quota di tasse espressamente destinate a tale servizio, la necessità di attivare un servizio stampa gestito dall'Ateneo in grado di soddisfare le esigenze degli studenti e dei laureandi ai quali è richiesta di frequente la produzione di elaborati grafici con un non indifferente impegno economico.

Le attività di stage/tirocinio, nonostante l'impegno del CdS, risultano talvolta poco utili e formative per lo studente.

Per tale motivo, gli studenti chiedono la possibilità di poter svolgere i crediti di tirocinio anche in maniera alternativa al tirocinio presso studi/aziende/enti, ad esempio partecipando a Concorsi, Workshop, convegni, che spesso risultano più qualificanti e formativi.

Il CdS prevede l'iscrizione al Corso di Laurea, in maniera part-time, in modo da risultare più facilmente fruibile agli studenti lavoratori. Tuttavia i limiti imposti circa il numero di crediti da svolgere nell'anno e la non riconoscibilità dello status di lavoratore per lavoratori sprovvisti di regolare contratto (ovviamente non per cause imputabili allo studente), rende di fatto poco utile tale iniziativa.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le prove di accertamento delle capacità acquisite dagli studenti e del livello di autonomia raggiunta dagli stessi si svolgono attualmente con metodologie diversificate legate al tipo di insegnamento erogato, ed appaiono mediamente adeguate al carico didattico richiesto. Preso atto delle criticità e relative proposte della RCP-2016, riguardanti gli esoneri scritti, si segnala come nell'Anno Accademico 2017/2018, sia stato inserito uno stop didattico, teso a eliminare l'interferenza tra le suddette verifiche con la fruizione delle lezioni degli altri corsi.

Tuttavia questa interruzione didattica non è stata sfruttata da tutti i docenti, che hanno preferito svolgere prove intermedie ed esoneri in altre date.

Attualmente esiste una connessione logica tra le attività programmate e gli obiettivi formativi, il cui conseguimento è efficacemente verificato nel corso degli esami di profitto. La maggior parte dei corsi appaiono coerenti da questo punto di vista e consentono il raggiungimento di un'utile coesione tra gli strumenti di conoscenza teorica forniti e la loro pratica applicazione.

Quadro C

A fronte di un giudizio generalmente positivo sui corsi, come già emerso nella scorsa Relazione (cfr. RCP 2016), si rilevano delle criticità puntuali all'interno dei singoli programmi, i quali, secondo l'opinione studentesca, necessitano di un aggiornamento da programmare effettivamente in base alle richieste del palinsesto lavorativo odierno, dove possibile.

In molti casi si prevede il superamento di prove parziali, utili a verificare lo stato di progressione dell'apprendimento degli studenti, articolate nella produzione di elaborati scritti senza una doverosa preparazione mirata. In taluni casi si ritiene che le suddette verifiche siano eccessivamente onerose, sia come frequenza che come impegno richiesto.

Si propone di mettere in condizione gli studenti di sostenere gli esoneri scritti mediante l'utilizzo di esercitazioni più numerose e che lascino il tempo relativamente necessario per la preparazione ai parziali.

Si propone, sotto le osservazioni da parte degli studenti, di chiarire già dalle prime lezioni quali siano le modalità di superamento dell'esame (presenza o meno delle prove di esonero parziali).

Si ritiene, in ogni caso, opportuno operare nel senso di un miglioramento della coerenza tra le attività proposte e gli obiettivi formativi. Da questo punto di vista appare certamente utile potenziare le attività pratiche sempre però in connessione con una approfondita conoscenza degli aspetti teorici dei problemi.

Confermando inoltre le osservazioni della precedente Relazione (cfr. RCP2016) non si ritiene perseguibile l'omogeneizzazione dei metodi di svolgimento delle prove, vista la sostanziale diversità nelle modalità di svolgimento dei corsi.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

La valutazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (che sostituisce Rapporto Annuale di Riesame) mostra come gli indicatori proposti dell'ANVUR siano stati sufficientemente esaminati dal CdS.

Il CdS ha proposto azioni correttive che potrebbero essere più efficaci, se i risultati delle rilevazioni dell'opinione studentesca fossero più attendibili. Ancora una volta si sottolinea l'inefficacia di tale mezzo come attualmente predisposto, poiché, non garantendo adeguatamente, a detta di molti studenti, la privacy degli utenti, risulta non adeguato allo scopo.

La commissione paritetica propone l'emanazione, da parte del presidente del Corso di Studi, di una circolare indirizzata agli studenti volta a ribadire la necessità di produrre da parte loro il suddetto questionario di valutazione, sottolineando l'adozione di tutti i mezzi efficaci a garantire la privacy degli utenti allo scopo di esprimere valutazioni il più possibile oggettive.

Quadro D

Al di là di queste considerazioni, si può comunque giudicare il Riesame un mezzo sufficientemente preciso nell'individuare aree problematiche e strategie di miglioramento.

L'attività del Riesame è stata svolta in modo completo, valutando tutti gli elementi elencati nelle schede previste dall'ANVUR e ad essa seguono interventi correttivi delle criticità rilevate nel corso di studi.

Il CdS ha tenuto conto delle indicazioni della precedente RCP, ma non svolge un monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei neo laureati.

Il CdS abbastanza disponibile alla gestione dei reclami ed a trovarvi delle soluzioni efficaci. Tuttavia esistono ancora puntuali discordie nella gestione degli stessi. La Commissione Paritetica, invita tutto il corpo docente e quello studentesco, a rendersi quanto più disponibili per trovare soluzioni comuni e condivise ai problemi che emergono durante il percorso formativo.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Quadro E

Si rileva che le informazioni sul CdS rese pubbliche su University e consultabili dal sito di Ateneo sono divise in due parti: la prima fornisce informazioni circa il CdS e l'offerta formativa e la seconda esprime più in dettaglio la didattica erogata. Premesso che la navigazione sul sito per accedere a tali informazioni non è sempre agevole e risulta spesso dispersiva, si può affermare che esista una coerenza sostanziale di informazioni con il contenuto della SUA-CdS.

La pagina relativa alla didattica erogata si presenta però più dettagliata ed arricchisce la tabella della SUA-CdS, consentendo l'accesso ai profili dei docenti ed ai programmi dei corsi.

Allo stato attuale delle cose la Commissione Paritetica non ha proposte da fare riguardo al punto in oggetto.

Ulteriori proposte di miglioramento.

La commissione paritetica propone di consentire ed incentivare, sempre nel rispetto della discrezionalità del singolo professore, l'apertura di una sessione d'esame ogni mese o comunque quando da lui ritenuto opportuno per la verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti.

Quadro F

L'intento è quello di offrire maggiori opportunità per lo studente di gestire in piena autonomia lo studio e il momento in cui sostenere l'esame.

Si ritiene tale proposta prodromica alla riduzione del numero di studenti presenti in sessione d'esame con una non adeguata preparazione.

Si stima altresì una probabile diminuzione dei tempi richiesti per il conseguimento della laurea.

Sezione relativa al CdS: "Ingegneria delle costruzioni" [LM-24]

Corso di Studi: Ingegneria delle costruzioni (LM-24)
Presidente del Corso di Studi: Marcello Vasta

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

1. I risultati della valutazione sono stati resi pubblici almeno in forma aggregata?

I risultati della valutazione non sono stati resi pubblici.

2. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS?

In sede di Consiglio di CdS i risultati dei questionari della valutazione didattica, non sono stati analizzati. Il Consiglio non è a conoscenza dei risultati.

3. Il CdS si attiva per risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione?

Quadro A

Non essendo il Consiglio a conoscenza di tali risultati, non è stato possibile attuare misure per il miglioramento di tali risultati.

4. Vi sono eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca che derivano direttamente dall'esperienza degli studenti?

Si rileva una buona partecipazione alla compilazione dei questionari. Come già espresso nella precedente Relazione (cfr. RCP 2016) gli studenti ritengono comunque lo strumento di valutazione un oggetto estremamente utile per individuare e risolvere i problemi che emergono nei vari corsi e propongono la divulgazione pubblica dei risultati.

Gli studenti che non accettano la compilazione del suddetto questionario, motivano la loro scelta in base alla mancanza di garanzia di tutela dell'anonimato, in quanto tale attività viene effettuata all'interno della propria pagina personale, alla quale si accede inserendo username e password.

Il tentativo di risolvere questa anomalia con le nuove modalità di prenotazione agli esami non ha sortito gli effetti voluti poiché alcuni studenti affermano di aver eseguito correttamente la prenotazione agli esami bypassando la procedura di valutazione dei docenti.

Si propone di redigere un secondo questionario cartaceo non strettamente legato ai singoli docenti, in cui gli studenti possano esprimere un parere sulla adeguatezza delle infrastrutture (aule, attrezzature, etc.) e sull'efficienza del servizio di segreteria studenti.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

1. Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Allo stato attuale, la qualificazione dei docenti e i metodi di trasmissione delle conoscenze sono valutati abbastanza positivamente, mentre risultano carenti gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature in genere.

2. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Dati gli impegni sempre più numerosi degli studenti circa la produzione di elaborati grafici e lo studio, sia inteso come singolo che di gruppo, le aule appaiono insufficienti, soprattutto sotto il profilo delle dimensioni e della relativa capienza, e poco attrezzate dal punto di vista della rete elettrica ed informatica. Anche l'apertura del cosiddetto "polo Micara" sembra non aver risolto affatto il problema. Gli ulteriori spazi messi a disposizione da tale struttura, infatti, non soddisfano appieno l'utenza. Anche la loro configurazione, essendo caratterizzata da una eccessiva comunicazione spaziale tra gli ambienti, appare inadeguata ad ospitare contemporaneamente attività di studio (che richiedono un elevato grado di concentrazione) e lavori di gruppo. Sebbene si rilevi l'utilità dello spazio "biblioteca del Dipartimento INGEO" per lo studio individuale, si sottolinea la mancanza di spazi riservati ai lavori di gruppo.

3. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?

Come riportato dalla relazione dell'anno precedente non potendo, allo stato attuale delle cose, prevedere un ulteriore ampliamento degli spazi didattici a disposizione, si propone di ottimizzare quelli esistenti favorendone una migliore fruizione, potenziando le attrezzature in dotazione delle aule, in particolare quelle riguardanti la rete elettrica rendendo disponibile un numero maggiore di prese per poter soddisfare tutti gli studenti che si recano nei laboratori per dedicarsi a lavori individuali o di gruppo, ed effettuando un continuo monitoraggio delle stesse, nonché garantendo una maggiore separazione tra i locali aperti dedicati ai lavori di gruppo ed ai laboratori e quelli più riservati dedicati allo studio individuale.

Si ribadisce, la necessità di attivare un servizio stampa gestito dall'Ateneo in grado di soddisfare le esigenze degli studenti e dei laureandi ai quali è richiesta di frequente la produzione di elaborati grafici con un non indifferente impegno economico.

4. Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

È prevista una attività di tirocinio formativo da effettuare non prima del secondo anno di studi e successivamente all'acquisizione di almeno 54 cfu. L'attività di tirocinio è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative, gestione di cantiere, etc. Il periodo di tirocinio si svolge presso strutture pubbliche o private preventivamente convenzionate con il Dipartimento. Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio deve essere definito il "Progetto formativo" che sarà concordato con il tutor accademico e controfirmato dal tutor della struttura pubblica/privata.

Le attività di stage/tirocinio, nonostante l'impegno del CdS, risultano talvolta poco utili e formative per lo studente.

Per tale motivo, gli studenti chiedono la possibilità di poter svolgere i crediti di tirocinio anche in maniera alternativa al tirocinio presso studi/aziende/enti, ad esempio partecipando a Concorsi, Workshop, convegni, che spesso risultano più qualificanti e formativi.

5. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Allo studente che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute o altri validi motivi reputi di non avere la possibilità di frequentare con continuità gli insegnamenti e di sostenere nei tempi legali i relativi esami e verifiche di profitto, il CdS da la facoltà di iscriversi in regime di Tempo Parziale. La durata legale del Corso di Studio sarà doppia rispetto a quella originaria. Allo studente verrà assegnato lo stesso piano di studio previsto per il Corso di ordinaria durata.

Quadro B

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare? Sono effettivamente rispettate dai docenti?

Le prove di accertamento delle capacità acquisite dagli studenti e del livello di autonomia raggiunta dagli stessi si svolgono attualmente con metodologie diversificate legate al tipo di insegnamento erogato, ed appaiono mediamente adeguate al carico didattico richiesto. Preso atto delle criticità e relative proposte della RCP-2016, riguardanti gli esoneri scritti, si segnala come nell'Anno Accademico 2017/2018, sia stato inserito uno stop didattico, teso a eliminare l'interferenza tra le suddette verifiche con la fruizione delle lezioni degli altri corsi.

Tuttavia questo stop didattico non è stato rispettato.

Attualmente esiste una connessione logica tra le attività programmate e gli obiettivi formativi, il cui conseguimento è efficacemente verificato nel corso degli esami di profitto. La maggior parte dei corsi appaiono coerenti da questo punto di vista e consentono il raggiungimento di un'utile coesione tra gli strumenti di conoscenza teorica forniti e la loro pratica applicazione.

A fronte di un giudizio generalmente positivo sui corsi, si rilevano delle criticità puntuali all'interno dei singoli programmi, i quali, secondo l'opinione studentesca, necessitano di un aggiornamento da programmare effettivamente in base alle richieste del palinsesto lavorativo odierno, dove possibile.

Si ritiene, in ogni caso, opportuno operare nel senso di un miglioramento della coerenza tra le attività proposte e gli obiettivi formativi. Da questo punto di vista appare certamente utile potenziare le attività pratiche sempre però in connessione con una approfondita conoscenza degli aspetti teorici dei problemi.

2. In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Quadro C

In molti casi si prevede il superamento di prove parziali, utili a verificare lo stato di progressione dell'apprendimento degli studenti, articolate nella produzione di elaborati scritti senza una doverosa preparazione mirata. In taluni casi si ritiene che le suddette verifiche siano eccessivamente onerose, sia come frequenza che come impegno richiesto.

Si resta in attesa di future segnalazioni da parte degli studenti sull'effettiva efficacia dello stop didattico.

Si propone di mettere in condizione gli studenti di sostenere gli esoneri scritti mediante l'utilizzo di esercitazioni più numerose e che lascino il tempo relativamente necessario per la preparazione ai parziali.

Si propone, sulla base delle osservazioni da parte degli studenti, di chiarire già dalle prime lezioni quali siano le modalità di superamento dell'esame (presenza o meno delle prove di esonero parziali).

Riguardo gli esami che prevedono il superamento delle prove di esonero gli studenti chiedono che le stesse siano fissate nel periodo previsto dallo stop didattico. Nel caso in cui non venisse attuato lo stop didattico gli studenti chiedono che le date di esonero siano fissate con un adeguato preavviso (almeno un mese prima) e che non vi siano sovrapposizioni tra le date di esonero di diversi insegnamenti (almeno n.3 giorni tra una prova di esonero e un'altra).

3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impresse?)

Al termine del periodo di tirocinio lo studente deve predisporre una "Relazione riassuntiva" dell'esperienza svolta da sottoporre al Presidente del Corso di Laurea; tale relazione dovrà essere firmata dallo studente e controfirmata dal tutor accademico e dal tutor della struttura pubblica/privata.

4. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi progettuale o teorico-sperimentale, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale, da svilupparsi sotto la guida di un relatore ufficiale del corso, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, aziende manifatturiere e di servizi, centri di ricerca, operanti nel settore di interesse. Dalla prova finale dovrà emergere la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e originale, nonché la capacità di comunicare appropriatamente i contenuti.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

1. Il CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale, ha esaminato criticamente gli indicatori proposto dall'ANVUR?

La valutazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (che sostituisce Rapporto Annuale di Riesame) mostra come gli indicatori proposti dell'ANVUR siano stati sufficientemente esaminati dal CdS.

Andrebbero espresse in maniera più approfondita le eventuali azioni correttive proposte, ma questo può dipendere dalla scarsa attendibilità dei risultati delle rilevazioni dell'opinione studentesca. Ancora una volta si sottolinea l'inefficacia di tale mezzo come attualmente predisposto, poiché, non garantendo adeguatamente, a detta di molti studenti, la privacy degli utenti, risulta non adeguato allo scopo.

2. Il CdS ha individuato soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

La commissione paritetica propone l'emanazione, da parte del presidente del Corso di Studi, di una circolare indirizzata agli studenti volta a ribadire la necessità di produrre da parte loro il suddetto questionario di valutazione, sottolineando l'adozione di tutti i mezzi efficaci a garantire la privacy degli utenti allo scopo di esprimere valutazioni il più possibile oggettive.

Al di là di queste considerazioni, si può comunque giudicare il Riesame un mezzo sufficientemente preciso nell'individuare aree problematiche e strategie di miglioramento.

3. Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur?

(*)

Quadro D

4. Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?

(*)

5. Il CdS ha tenuto in considerazione le indicazioni e raccomandazioni espresse nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica?

Il CdS ha tenuto in considerazione le richieste e raccomandazioni della precedente Relazione della Commissione Paritetica.

6. Il CdS svolge un monitoraggio gli esiti occupazionali finalizzato al miglioramento del percorso formativo?

Il CdS svolge periodicamente un monitoraggio sugli esiti occupazionali. Le prospettive occupazionali fornite dal corso di laurea risultano dunque molto buone, anche se l'inserimento nel mondo del lavoro è un po' più lento rispetto alla media nazionale, come testimoniato dalla percentuale di occupati dopo un anno dalla laurea.

7. Esistono procedure messe in atto dal CdS per la gestione dei reclami effettuati da Studenti e/o Docenti?

Il CdS è abbastanza disponibile alla gestione dei reclami ed a trovarvi delle soluzioni efficaci. Tuttavia esistono ancora puntuali discordanze nella gestione degli stessi.

La Commissione Paritetica, invita tutto il corpo docente e quello studentesco, a rendersi quanto più disponibili per trovare soluzioni comuni e condivise ai problemi che emergono durante il percorso formativo.

(*) Non vi è attività di Riesame.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Si rileva che le informazioni sul CdS rese pubbliche su University e consultabili dal sito di Ateneo sono divise in due parti: la prima fornisce informazioni circa il CdS e l'offerta formativa e la seconda esprime più in dettaglio la didattica erogata.

Quadro E

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS?

Premesso che la navigazione sul sito per accedere a tali informazioni non è sempre agevole e risulta spesso dispersiva, si può affermare che esista una coerenza

sostanziale di informazioni con il contenuto della SUA-CdS.

3. Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Si può affermare che esista una coerenza sostanziale di informazioni tra il contenuto della SUA-CdS ed il contenuto pubblicato sul portale University.

La pagina relativa alla didattica erogata si presenta però più dettagliata ed arricchisce della tabella della SUA-CdS, consentendo l'accesso ai profili dei docenti ed ai programmi dei corsi.

Ulteriori proposte di miglioramento.

La commissione paritetica propone di incentivare, sempre nel rispetto della discrezionalità del singolo professore, l'apertura di una sessione d'esame ogni mese o comunque quando da lui ritenuto opportuno per la verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti.

Quadro F

L'intento è quello di offrire maggiori opportunità per lo studente di gestire in piena autonomia lo studio e il momento in cui sostenere l'esame.

Si ritiene tale proposta prodromica alla riduzione del numero di studenti presenti in sessione d'esame con non adeguata preparazione.

Si stima altresì una probabile diminuzione dei tempi richiesti per il conseguimento della laurea.

Sezione relativa al CdS: "Scienze e tecnologie geologiche" [LM-74]

Corso di Studi: Scienze e tecnologie geologiche (LM-74)

Presidente del Corso di Studi: Gian Gabriele Ori

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione Paritetica esprime la seguente valutazione sulle modalità di gestione dei questionari di soddisfazione e sulle modalità di verifica sugli esiti della valutazione in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studi o di Dipartimento).

I risultati della valutazione sono stati resi pubblici in forma aggregata per l'intero Corso di Laurea Magistrale LM74. Il quadro generale dei risultati mostra una tendenza in netto miglioramento rispetto al rilevamento precedente (A.A. 2014-2015) e un adeguamento rispetto alle medie dei punteggi registrati per l'Area Scientifica e l'intero Ateneo.

Valori al di sotto della media riguardano due delle 10 domande valutate e, più precisamente, quelle relative alla domanda D1: livello delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, e alla domanda D9 sull'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia.

Quadro A

Per quanto riguarda la domanda D1, la Commissione Paritetica osserva che:

- 1) il contenuto della domanda è più attinente con la valutazione di corsi già frequentati, mentre è poco significativa per il corso d'esame a cui si riferisce la valutazione.
- 2) un miglioramento del risultato della valutazione potrebbe essere ottenuto tramite un migliore coordinamento tra i corsi.

Per quanto riguarda la domanda D9, la Commissione Paritetica osserva che la valutazione in forma aggregata rende difficoltosa la comprensione della natura della problematica associata al valore relativamente basso. Le problematiche potrebbero essere, infatti, di diversa natura e richiedere interventi differenziati per diversi corsi d'esame, non applicabili in modo generalizzato.

Una problematica sollevata dalla componente studentesca è quella relativa alla modalità d'esame del corso di Mineralogia e Petrografia applicate, ritenuta eccessivamente dispendiosa per il numero di prove da conseguire.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature, il corpo studentesco esprime un parere generale di parziale adeguatezza.

Una particolare criticità è rappresentata dall'aula informatizzata che necessita di una manutenzione dei terminali per una sua completa fruizione.

Quadro B

Le esercitazioni e le attività di laboratorio risultano adeguate, anche se la fruizione dei laboratori può essere migliorata, integrando maggiormente la didattica con l'attività dei laboratori.

Le aule si presentano adatte ad accogliere il numero medio di studenti partecipanti alle lezioni. Diversamente, i laboratori non sono adeguati né per il numero di posti, né per le esigenze formative.

Generalmente le attività di stage e tirocinio sono adeguate.

Per le categorie di studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza, il CdS prevede il percorso da "studente part-time", dove viene dimezzata la quantità di CFU annualmente erogabili, in funzione di tempi più dilatati. A parte questo percorso specifico, per gli studenti che seguono il percorso tradizionale sono previste poche modalità di gestione del percorso formativo (scarsità di dispense e testi di riferimento).

Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per quanto riguarda l'analisi e le proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il corpo studentesco osserva che:

- 1) le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento, pur risultando efficaci per accertare le conoscenze degli studenti, pur essendo effettivamente rispettate dai docenti e pur essendo definite in modo chiaro, in molti casi non vengono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Al fine di migliorare questo aspetto si propone di svolgere un maggiore controllo da parte del CdS sulle schede dei singoli insegnamenti.
- 2) le attività di tirocinio/stage sono valutate tramite erogazione di CFU e le competenze acquisite dal laureando vengono valutate dal tutor, ente o impresa tramite una relazione riassuntiva l'esperienza di tirocinio.
- 3) le modalità della prova finale sono definite in modo chiaro e sono coerenti coi risultati di apprendimento da accertare

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Quadro D

Per quanto riguarda l'analisi e le proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, il corpo studentesco osserva che gli indicatori proposti dall'ANVUR sono stati esaminati criticamente dal CdS come riportato nella Scheda di Monitoraggio Annuale, cercando soluzioni alle problematiche poste, tenendo in grande considerazione le indicazioni espresse dalle Commissioni Paritetiche. In particolare, è stato introdotto un nuovo ordinamento per la Laurea Magistrale e sono state aumentate le attività formative pratiche. Tuttavia, nel proporre il nuovo ordinamento, introdotto per ampliare l'offerta formativa, non sono stati tenuti in conto gli esiti occupazionali dei laureati. Si propone di avviare un monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati, o di utilizzare maggiormente i dati di Alma Laurea al fine di procedere alla valutazione e al miglioramento del nuovo ordinamento introdotto.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Quadro E

Per quanto riguarda l'analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, il corpo studentesco osserva che le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate, le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS e sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Quadro F

Un'ulteriore proposta di miglioramento, non emersa nei quadri precedentemente compilati, è relativa alla proposta di aggiunta di appelli per gli studenti in corso e fuori corso, come illustrati di seguito:

n° 1 appello per gli studenti del CdS in Scienze e Tecnologie Geologiche nella prima metà di marzo 2018;
n° 1 appello per gli studenti fuori corso del CdS in Scienze Geologiche nella prima metà di gennaio 2018 (l'aggiunta di questo appello potrebbe permettere a molti studenti di laurearsi nella sessione di Aprile e quindi di evitare il fuoricorso).

Sezione relativa al CdS: "Scienze Geologiche" [L-34]

Corso di Studi: Scienze Geologiche (L-34)

Presidente del Corso di Studi: Gian Gabriele Ori

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

1) I dati relativi ai questionari degli studenti sulla valutazione della didattica risultano a tutt'oggi resi pubblici solo in forma aggregata, cioè per l'intero CdL, così come riportati nella pagina "opinioni studenti" del Presidio della Qualità di Ateneo. Infatti, la richiesta ufficiale fatta dal sottoscritto (in qualità di Presidente della Commissione Paritetica) in sede di Consiglio di Dipartimento, di fornire almeno al Presidente della CP i report dettagliati della valutazione degli studenti ha avuto esito negativo. Sia il Direttore di Dipartimento che il Presidente del CdS hanno, di fatto, argomentato che tale documentazione dovrebbe essere richiesta e fornita alla CP direttamente dal PQA.

Inoltre, mentre lo scorso anno si era in parte supplito alla carenza della documentazione ufficiale con la predisposizione di un questionario "interno" agli studenti, purtroppo quest'anno i risultati di queste schede, che dal 2017 sono somministrate solo agli studenti "laureandi", non risultano ancora disponibili.

2-3) I risultati della valutazione ufficiale, tuttavia, sono stati presentati e discussi durante un consiglio di CdS svoltosi alcuni mesi fa. A seguito di questa discussione il CdS ha proposto almeno due azioni da svolgere per risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione. La prima ha previsto una riforma nell'ambito dell'organizzazione didattica e delle modalità di esame del CdL triennale, il cui iter ed effetti sono discussi più approfonditamente nei quadri successivi. La seconda azione è stata la volontà da parte del Presidente di CdS di incontrarsi personalmente con i titolari dei corsi che avevano in qualche modo mostrato delle criticità secondo l'opinione degli studenti.

Quadro A

4) La valutazione dei risultati della valutazione in forma aggregata, come evidenziato anche dal Quadro B6 della SUA-CdS, indicano che, per l'A.A. 2015-2016, la media dei punteggi del CdS è in buon accordo con la media dei punteggi dell'Area Scientifica di Ateneo, mentre entrambe risultano inferiori alla media dei punteggi dell'intero Ateneo. In particolare risultano nel Livello A (da 3,5 a 4 compreso) 3 su 35 (9%), Livello B (da 3 a 3,5 non compreso) 23 su 35 (66%), Livello C (da 2,5 a 3 non compreso) 9 su 35 (26%) e Livello D (da 1 a 2,5 non compreso) 0 su 35 (0%).

Le principali problematiche sollevate dagli studenti riguardano ancora la carenza e/o inadeguatezza delle aule e dei laboratori. Inoltre, si sottolinea ancora una problematicità nel coordinamento dei programmi dei corsi da parte dei docenti che secondo il parere degli studenti andrebbe ad influire negativamente sul risultato relativo al quesito D1 del questionario ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"), il cui punteggio risulta nettamente inferiore a 3. Anche la carenza/adeguatezza del "materiale didattico" in vari corsi risulta ancora molto problematica come indicato dal punteggio, sempre inferiore a 3, relativo al quesito D9. Anche per il punteggio relativo ai quesiti D20 e D21 si sottolinea un certo scostamento rispetto a quelli che sono i valori medi di Ateneo. Gli studenti di nuovo suggeriscono che un maggior coordinamento sui programmi da parte dei docenti potrebbe in qualche modo influire positivamente anche in merito ad un maggior interesse e comprensione degli argomenti di un particolare insegnamento. Infine, alcune problematiche, come emerso anche nello scorso anno, riguardano corsi di base nelle aree matematico-informatiche, chimiche e fisiche. Ulteriori criticità e suggerimenti da parte degli studenti sono riportate e discusse nei quadri successivi.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

1) Per quanto riguarda il materiale didattico gli studenti non hanno evidenziato particolari difficoltà nel reperimento di quest'ultimo, senza però escludere che il servizio possa essere ulteriormente migliorato, anche attraverso il continuo aggiornamento del sito e-learning.

2) Le ore di esercitazione e laboratori (come per l'insegnamento di Geologia II, Geotecnica ecc...) sono sufficienti al raggiungimento delle abilità pratiche per le quali sono pensate. In definitiva si propone di aggiornare strutture e strumentazioni al fine di migliorare ed ampliare il background di conoscenze degli studenti.

3) Il giudizio su aule e laboratori è negativamente influenzato dalla scarsa manutenzione delle prime e dalla poca offerta dei secondi: gli studenti hanno espresso forte dissenso circa i laboratori e la strumentazione disponibile, E' opinione degli studenti, inoltre, che tali carenze arrivino a condizionare perfino la scelta di proseguire negli studi magistrali presso l'UdA non ritenendo adatta l'offerta di strutture didattiche e non.

Quadro B

Nello specifico, la rappresentanza degli studenti sottolinea come l'introduzione del nuovo percorso di mineralogia e petrografia, presente nella proposta di riforma didattica, dovrebbe essere seguita da un sostanzioso aggiornamento del parco strumentazioni in dotazione al Dipartimento. In definitiva si propone di aggiornare strutture e strumentazioni al fine di migliorare ed ampliare il background di conoscenze degli studenti.

Come già detto nella relazione dello scorso anno RCP-2016, la 'vivibilità' dell'aula Pallini è tutt'oggi scarsa.

Sempre come già detto lo scorso anno, vi sono poche aule disponibili alle attività di studio collettivo (lavori di gruppo come sezioni geologiche, relazioni, consultazione di carte geologiche, campioni di rocce ...) e non degli studenti.

4) Per quanto riguarda tipi di attività come tirocini e stage, non si può dare un giudizio in quanto non sono previste all'interno del corso di laurea triennale.

5) Come specificato nel Quadro C, da quest'anno, gli studenti lavoratori non sono più agevolati in nessun modo. La riforma della didattica, infatti, viste le modalità, non permette a tali studenti di poter né seguire i corsi né tanto meno sostenere gli esami in sessioni straordinarie.

Proprio per questi motivi si chiede, anche in questa sede, non solo di cambiare il piano della didattica con annesso orario di studi e l'organizzazione temporale degli esami, ma di farlo anche pensando agli studenti lavoratori.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1, 2, 4) In merito ai metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi si evince che, come già accaduto in precedenza, gli studenti hanno dissentito fortemente rispetto alla nuova proposta (i.e., parcellizzazione degli esami), non effettivamente entrata in vigore.

Quadro C

A settembre, infatti, a lezioni iniziate, è stata adottata la riforma della didattica con il relativo nuovo orario, senza l'introduzione della nuova modalità di accertamento parzializzata delle conoscenze acquisite. Ne è scaturita la seguente problematica: le date degli appelli durante l'anno sono venute ad essere concentrate nel mese di febbraio, per la finestra d'esame invernale, e nel mese di giugno, per quella estiva. Le lamentele degli studenti sono quindi imperniate sul basso numero di appelli totali disponibile, che risultano in oltre condensate in un periodo troppo breve per permettere un'adeguata preparazione dell'esame.

La proposta del piano didattico vigente era invece strutturata per favorire il sostenimento nell'arco di un semestre di tutte le materie seguite a lezione con l'opportunità di recuperare eventuali esami nel mese di sessione 'effettiva', raggiungendo quindi l'obiettivo finale di essere al passo con gli esami. Per il raggiungimento di tale obiettivo, dopo un'approfondita discussione, sono state espresse alcune possibili soluzioni. La prima prevede di modificare il calendario degli appelli in modo da garantire un numero minimo di 6, diluiti in un tempo consono al volume di studio richiesto, come era in precedenza. La seconda, condivisa tra i docenti ed i rappresentanti degli studenti dei quattro CdL, prevede una modifica più radicale con la possibilità di istituire appelli a cadenza mensile attraverso l'intero AA, come meglio specificato nel Quadro F.

3) Ancora, come detto nel quadro precedente, nel corso triennale, non sono previste attività di tirocinio o stage.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

1) Per quanto riguarda la Scheda di Monitoraggio annuale 2017 gli indicatori proposti dall'ANVUR sono stati esaminati criticamente e sinteticamente dal CdS, in particolare per quanto riguarda il confronto con le medie degli Atenei dell'area geografica e nazionale.

2) Il CdS ha individuato almeno due soluzioni plausibili ai problemi riscontrati:

a) ottimizzare gli accordi internazionali al fine di incrementare del numero di CFU da acquisire dagli studenti all'estero;

b) sta modificando il calendario didattico e degli esami di profitto nonché le modalità degli esami stessi che si avvarranno di verifiche di apprendimento in itinere, al fine di aumentare il numero di laureati in corso.

3-4) Purtroppo per l'anno 2016 non è disponibile il Riesame ciclico per il CdL triennale di Scienze Geologiche.

a) Sebbene varie indicazioni e raccomandazioni espresse nelle precedenti relazioni annuali della Commissione Paritetica siano state tenute in considerazione dal CdS, si evidenziano alcune persistenti criticità già espresse nella RCP-2016:

Quadro D

b) i tempi e le modalità degli esami e/o delle altre modalità di accertamento non soddisfano ancora le attese degli studenti;

c) il coordinamento dei docenti sui contenuti degli insegnamenti (es. lacune/ripetizioni ecc.) deve essere ancora implementato;

d) la somministrazione e l'elaborazione dei risultati della scheda interna di rilevazione opinione laureandi sul corso di studi è ancora scarsamente organizzata e basata su apporti di docenti volontari;

e) la carenza e l'adeguatezza di aule, postazioni informatiche, laboratori e attrezzature per le attività rimane ancora uno dei problemi più sentiti per questo corso di laurea;

f) persistono ancora alcuni problemi legati all'organizzazione delle lezioni (es., necessità di adeguare alcuni corsi di base (es. Matematica, Chimica, Fisica) a contenuti propedeutici alla Geologia);

g) la ripresa ed intensificazione delle attività di tutoraggio, soprattutto per gli insegnamenti che mostrano le più basse percentuali di superamento dell'esame, al fine di ridurre gli abbandoni fra I e II anno ed incrementare la media di CFU.

6) Considerato il bassissimo numero di studenti che passano all'attività lavorativa a seguito della laurea triennale, il monitoraggio statistico sugli esiti occupazionali è in realtà poco operabile e significativo rispetto invece ai laureati magistrali.

7) La gestione dei reclami da parte di studenti e/o docenti è in genere efficacemente gestita dal personale di segreteria didattica.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

1) In generale le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate, anche se si ravvisa in generale la mancanza di un'attenta rilettura d'insieme al fine di omogeneizzazione, aggiornare e risolvere vari refusi, specie nella parte generale di presentazione del corso.

- I requisiti di Ammissione (A3) sono chiari.

- La descrizione della prova finale andrebbe invece meglio chiarita. Infatti, al Quadro A5a si parla di: un approfondimento autonomo degli aspetti trattati con le attività formative di "campo" non specificato poi nel Quadro A5.b. Inoltre, sarebbe opportuno specificare il numero di crediti (quelli da acquisire prima e con la prova finale) e come viene calcolato il voto finale di laurea.

Quadro E

- Nel Quadro "Profilo professionale e sbocchi occupazionali" (A2.a), andrebbe in

- I Quadri A2.b e A4.b, così come gli elenchi dei Docenti di riferimento, Tutor, Rappresentanti Studenti e Didattica Programmata sono chiari ed esaustivi.

2) Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS anche se non sempre facilmente accessibili.

3) Si ribadisce, come nella RCP-2016, il suggerimento di garantire per tali informazioni, oltre ad un'omogeneizzazione ed aggiornamento dei Quadri, anche una maggiore pubblicizzazione sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo/Dipartimento/CdS. Si segnalano inoltre i problemi di accesso e download delle schede nell'archivio AVA dell'AREA RISERVATA del Presidio della Qualità di Ateneo durante il mese di Dicembre 2017.

4) Le informazioni sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Ulteriori proposte emerse nelle varie assemblee ed incontri tra gli studenti, sono di seguito elencate:

Quadro F

- come proposto l'anno scorso, i corsi di Matematica ed Informatica (che, per altro, nella nuova riforma sono stati accorpati sia livello didattico che di insegnamento), siano maggiormente 'agganciati' agli insegnamenti geologici;

- il campo del secondo anno di Geologia II sia non più di tre giorni, bensì di 4 per dare la possibilità agli studenti di poter sviluppare al meglio anche la parte di lavoro di gruppo sul campo;

- che i questionari interni dati agli studenti tramite una sorta di 'volontariato' da parte degli insegnanti che poi si occupavano anche della raccolta e 'stesura' dei dati, siano reintrodotti. Si richiede ciò affinché i dati possano poi servire a questa commissione per essere più precisa.

Un elemento di criticità, già sottolineato nella RCP-2016, riguarda i risultati della valutazione studenti che non sono resi pubblici, per alcuni nemmeno in forma aggregata. Per tale motivo risulta molto difficile alla CP potersi esprimere su situazioni di problematicità che riguardano ad esempio singoli insegnamenti, cosa invece chiaramente richiesta alla CP dal PQA. Considerato la richiesta con esito negativo già fatta al CdD ed al CdS, di fornire i report dettagliati della valutazione, si rinnova l'invito al PQA di trovare una forma di dialogo con i vari Presidenti di CdS e Direttore di Dipartimento per definire se, ed eventualmente attraverso quale forma e persona, la CP possa ottenere i dati dettagliati della valutazione.

Inoltre, la CP rinnova la richiesta ai vari CdS di organizzare la predisposizione di un "Questionario Interno" integrativo a quello ufficiale, in modo tale che i risultati possano essere fruibili nelle scadenze utili ai vari soggetti che partecipano, come la CP, ai diversi processi AVA.

D'altra parte, i risultati della valutazione "in forma aggregata" resi disponibili nell'area riservata del sito sono stati discussi dalla CP. L'analisi da parte della CP dei dati aggregati della valutazione ha evidenziato una tendenza al miglioramento per l'AA 2015-16, in forma più o meno sensibile, dei quattro CdL di Ingeo, segno che il lavoro di tutti coloro che si impegnano nei diversi processi AVA inizia a sortire degli effetti positivi. In particolare, si osserva un buon adeguamento rispetto alle medie dei punteggi registrati per l'Area Scientifica.

Tuttavia, si evidenzia come alcune criticità comuni sollevate dai risultati dei questionari riguardano problemi "organizzativi" che potrebbero essere in realtà "facilmente" risolti con un maggior impegno dei docenti e di coordinamento da parte del CdS, come ad esempio i quesiti D9 (Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato...?), D13 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web...?), D16 (Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?)

Considerazioni conclusive

Si segnala, in particolare, come il punteggio relativo al quesito D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti...?) risulti ancora inferiore a 3 per tutti e quattro i CdL! Tale criticità, come suggerito anche dagli stessi studenti, potrebbe in qualche modo essere in parte colmata attraverso un "reale" e approfondito coordinamento dei programmi dei corsi da parte dei docenti. Il CdS dovrebbe spingere fortemente verso questa direzione ventilata da anni, ma mai messa veramente in atto. Un maggior coordinamento dei programmi, in particolare per i corsi propedeutici e/o tra loro strettamente collegati, potrebbe influire positivamente anche sul maggior interesse e comprensione degli argomenti di quel particolare insegnamento (e cioè sui risultati dei quesiti D20 e D21 che risultano ancora al di sotto della media per ben 3 dei 4 CdL).

Altro problema comune a tutti i CdL e fortemente sollevato dagli studenti riguarda la carenza e/o inadeguatezza delle aule e dei laboratori. Si suggerisce al Dipartimento di perseguire in modo ancora più forte la soluzione di queste carenze, imprescindibili per la sopravvivenza stessa dei CdL di area tecnico-scientifica, sia attraverso nuove strutture/attrezzature che attraverso una migliore gestione e potenziamento di quelle esistenti.

Uno dei problemi più fortemente sentiti dagli studenti dei 4 CdL, infine, riguarda il scarso numero e concentrazione degli appelli di esame in un arco temporale troppo ristretto. La CP ha fornito due possibili proposte, la prima richiesta maggiormente dai CdL di Geologia, la seconda unanime.

La prima proposta, prevede una "parziale" revisione del calendario degli esami attraverso l'aggiunta di appelli per gli studenti in corso e fuori corso (come meglio specificato nel testo di RCP-2017 di LM-74). La seconda proposta, invece, prevede di consentire e incentivare, sempre nel rispetto della discrezionalità del singolo professore, l'apertura di una sessione d'esame ogni mese o comunque quando da lui ritenuto opportuno per la verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti. L'intento è quello di offrire maggiori opportunità per lo studente di gestire in piena autonomia lo studio e il momento in cui sostenere l'esame. Si ritiene tale proposta prodromica alla riduzione del numero di studenti presenti in ciascuna sessione d'esame ed in particolare di studenti con non adeguata preparazione. Si stima altresì una probabile diminuzione dei tempi richiesti per il conseguimento della laurea.